

so lui, scieglie uno, il quale s'informa dallo *stari-Svat* delle dignità, che gli Svatti stessi coprono. La Persona scielta a questo uffizio si chiama *Dolibassa*. Di quest'onore non sogliono essere decorati, che i perfetti, e più volte sperimentati Bevoni. Tocca al *Dolibassa* a far le *Zdravizce* agli Svatti, vale a dire i brindisi. Premessa sempre la cerimonia religiosa alla prosperità della S. Fede, de' SS. Protettori, ed il rito antico alla salute di tutta la compagnia, di tutti gli amici presenti, e lontani, e fatto il brindisi allo *stari-Svat*, comincia il *Dolibassa* a far le seguenti interrogazioni o *stari Svatte*, o *draghi Bratte?* o vecchio *Svate*, o caro fratello? „ A ciò risponde lo *stari Svat*. Eccomi, amico mio. Il *Dolibassa* allora, lo interroga chi sono i *Parvinzci*, e quali i *Zacionizci*, vale a dire quali sono quelli, che precedono la compagnia, e quali que', che la chiudono? Informatosi di ciò, fa loro otto, o dieci brindisi consecutivi con un bicchiere, con cui ordinariamente si suol bere. (a) I *Parvinzci*, ed i *Zacionizci* sono in debito di bere ciascuno tanti bicchieri di vino, quanti brindisi à fatto il *Dolibassa*, cui lice di berne un pocolino per ogni bicchiere, per mantenersi sincero, e per poter resistere a far i brindisi a tutti gli Svatti. Ma se i *Parvinzci*, ed i *Zacionizci*, non posson ber tutto il vino, che viene loro dato; o che lo *stari-Svat* li dimanda in grazia al *Dolibassa*, o ch'essi se ne fuggono dalla brigata, e lo stesso si dica di tutti gli altri della compagnia, che dopo picciol intervallo, tornano.

---

(a) Ee stesse informazioni colla formula stessa, che fa il *Dolibassa* allo *stari-svat* intorno i *Parvinzci*, fa anche intorno tutti gli altri Svatti.